

PROVINCIA DI PIACENZA – CONCORSO PER ISTRUTTORE DIRETTIVO URBANISTA –
CAT. D

PROVA NON ESTRATTA

PRIMA PROVA SCRITTA – PROVA A

- 1) LE COMPETENZE DEL CONSIGLIO IN MATERIA DI ATTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE.
- 2) L'ART. 17 DEL D.LGS. N. 152/2006 AL COMMA 1 LETT. B) PREVEDE LA "DICHIARAZIONE DI SINTESI" AI FINI DELLA INFORMAZIONE SULLA DECISIONE PRESA DALL'AUTORITÀ COMPETENTE A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE RELATIVA AL PIANO O PROGRAMMA. IL CANDIDATO DESCRIVA I COMPITI DELLA "DICHIARAZIONE DI SINTESI", INDIVIDUANDO I CONTENUTI MINIMI DELLA STESSA.
- 3) IL CANDIDATO ILLUSTRASI SINTETICAMENTE IL CONTENUTO DEL PIANO URBANISTICO SOFFERMANDOSI SUGLI EFFETTI DEL PIANO ADOTTATO.
- 4) IL CANDIDATO ILLUSTRASI SINTETICAMENTE COSA SI INTENDE PER GEOREFERENZIAZIONE DI UNA INFORMAZIONE E LE RELATIVE APPLICAZIONI PRATICHE NEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE.
- 5) PREMESSI CENNI SULLE FINALITÀ DELLA CONFERENZA DI SERVIZI, IL CANDIDATO SI SOFFERMI SINTETICAMENTE SULLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA E SULLA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DELLA MEDESIMA.

PROVINCIA DI PIACENZA – CONCORSO PER ISTRUTTORE DIRETTIVO URBANISTA –
CAT. D

PROVA ESTRATTA

PRIMA PROVA SCRITTA – PROVA B

- 1) LE COMPETENZE DEGLI ORGANI GESTIONALI DELL'ENTE LOCALE.
- 2) IL CANDIDATO DESCRIVA COSA SI INTENDE PER "MONITORAGGIO" AI SENSI DELL'ART. 18 DEL D.LGS. N. 152/2006 E NE SCHEMATIZZI UN POSSIBILE PROCESSO DI ATTUAZIONE IN RIFERIMENTO AD UNO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE.
- 3) IL CANDIDATO ILLUSTRI SINTETICAMENTE LE FINALITÀ DEL PIANO URBANISTICO E I RAPPORTI CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA.
- 4) IL CANDIDATO ILLUSTRI SINTETICAMENTE CHE COSA SI INTENDE PER G.I.S. E QUALI APPLICAZIONI VENGONO UTILIZZATE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.
- 5) PREMESSA LA DISTINZIONE TRA LA CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA E DECISORIA, IL CANDIDATO SI SOFFERMI SU QUEST'ULTIMA SPECIFICANDO LE MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DEI PARERI, NULLA OSTA, INTESE E ALTRI ATTI DI ASSENSO DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI PORTATRICI DI INTERESSI PUBBLICI DIVERSI RISPETTO A QUELLI DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE.

PROVINCIA DI PIACENZA – CONCORSO PER ISTRUTTORE DIRETTIVO URBANISTA –
CAT. D

PROVA NON ESTRATTA

PRIMA PROVA SCRITTA – PROVA C

- 1) IL CANDIDATO ILLUSTRARE LE PRINCIPALI COMPETENZE DEL CONSIGLIO DELL'ENTE LOCALE QUALE ORGANO DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO POLITICO—AMMINISTRATIVO.
- 2) IL CANDIDATO, IN RIFERIMENTO ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. N. 152/2006, INDIVIDUI IN QUALI CASI SI EFFETTUA LA “VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ” DI CUI ALL'ART. 12 DEL SUDDETTO DECRETO LEGISLATIVO, NE ILLUSTRARE L'ITER PROCEDURALE E DESCRIVA LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA.
- 3) IL CANDIDATO, DOPO AVER ILLUSTRATO SOMMARIAMENTE IL CONTENUTO DEL PIANO URBANISTICO, SI SOFFERMI SUI RELATIVI STRUMENTI ATTUATIVI.
- 4) IL CANDIDATO ILLUSTRARE SINTETICAMENTE LA FINALITÀ PRINCIPALE DI UN SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO E LE RELATIVE APPLICAZIONI AL CAMPO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA.
- 5) LA TRASPARENZA DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO.

PROVINCIA DI PIACENZA – CONCORSO PER ISTRUTTORE DIRETTIVO URBANISTA –
CAT. D

PROVA NON ESTRATTA

SECONDA PROVA SCRITTA – PROVA A

CONSIDERATA L'ESIGENZA DA PARTE DI UN IMPRENDITORE DI REALIZZARE UN NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO NEL TERRITORIO DI UN COMUNE IL CUI STRUMENTO URBANISTICO NON INDIVIDUA AREE SUFFICIENTI RISPETTO ALLA RICHIESTA, IL RESPONSABILE DEL SUAP AVVIA UN PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL DPR N. 160/2010, IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE.

L'AREA OGGETTO DI VARIANTE URBANISTICA, CON SUPERFICIE TERRITORIALE PARI A CIRCA 30.000 MQ, CLASSIFICATA DALLO STRUMENTO URBANISTICO COME TERRITORIO RURALE, È UBICATA IN ADIACENZA AD UNA STRADA PROVINCIALE (LATO NORD) E AD UNA STRADA COMUNALE (LATO EST) DALLA QUALE È PREVISTO L'ACCESSO; SUL LATO OVEST CONFINA CON INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ESISTENTI E SUL LATO SUD CON AREE DESTINATE ALL'USO AGRICOLO, ATTRAVERSATE DA UN CORSO D'ACQUA TUTELATO AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004, LA CUI FASCIA DI TUTELA INTERESSA IN PARTE L'AREA OGGETTO DI VARIANTE. L'AREA RISULTA INOLTRE ATTRAVERSATA, IN UNA PORZIONE DI MARGINE, DA UNA LINEA ELETTRICA A MEDIA TENSIONE. ALL'INTERNO DELL'AREA, IN ADIACENZA ALLA STRADA PROVINCIALE È PRESENTE UN CANALE CONSORTILE.

IL CANDIDATO DESCRIVA LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AI FINI DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO E DELLA FORMULAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA NELL'AMBITO DELLO STESSO, ILLUSTRANDONE I CONTENUTI PRINCIPALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA VARIANTE URBANISTICA

PROVINCIA DI PIACENZA – CONCORSO PER ISTRUTTORE DIRETTIVO URBANISTA –
CAT. D

PROVA ESTRATTA

SECONDA PROVA SCRITTA – PROVA B

CONSIDERATA L'ESIGENZA DA PARTE DI UN IMPRENDITORE DI REALIZZARE UN NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO NEL TERRITORIO DI UN COMUNE IL CUI STRUMENTO URBANISTICO NON INDIVIDUA AREE SUFFICIENTI RISPETTO ALLA RICHIESTA, IL RESPONSABILE DEL SUAP AVVIA UN PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL DPR N. 160/2010, IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE.

L'AREA OGGETTO DI VARIANTE URBANISTICA, CON SUPERFICIE TERRITORIALE PARI A CIRCA 30.000 MQ, CLASSIFICATA DALLO STRUMENTO URBANISTICO COME TERRITORIO RURALE, È UBICATA IN ADIACENZA AD UNA STRADA PROVINCIALE (LATO NORD) E AD UNA STRADA COMUNALE (LATO EST) DALLA QUALE È PREVISTO L'ACCESSO; SUL LATO OVEST CONFINA CON INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ESISTENTI E SUL LATO SUD CON AREE DESTINATE ALL'USO AGRICOLO ATTRAVERSATE DA UN CORSO D'ACQUA TUTELATO AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004, LA CUI FASCIA DI TUTELA INTERESSA IN PARTE L'AREA OGGETTO DI VARIANTE. L'AREA RISULTA INOLTRE ATTRAVERSATA, IN UNA PORZIONE DI MARGINE, DA UNA LINEA ELETTRICA A MEDIA TENSIONE. ALL'INTERNO DELL'AREA, IN ADIACENZA ALLA STRADA PROVINCIALE È PRESENTE UN CANALE CONSORTILE.

IL CANDIDATO DESCRIVA LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AI FINI DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO E DELLA FORMULAZIONE DEL PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 NELL'AMBITO DELLO STESSO, ILLUSTRANDONE I CONTENUTI PRINCIPALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLA VARIANTE URBANISTICA.

PROVINCIA DI PIACENZA – CONCORSO PER ISTRUTTORE DIRETTIVO URBANISTA –
CAT. D

PROVA NON ESTRATTA

SECONDA PROVA SCRITTA – PROVA C

CONSIDERATA L'ESIGENZA DA PARTE DI UN IMPRENDITORE DI REALIZZARE UN NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO NEL TERRITORIO DI UN COMUNE IL CUI STRUMENTO URBANISTICO NON INDIVIDUA AREE SUFFICIENTI RISPETTO ALLA RICHIESTA, IL RESPONSABILE DEL SUAP AVVIA UN PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL DPR N. 160/2010, IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE.

L'AREA OGGETTO DI VARIANTE URBANISTICA, CON SUPERFICIE TERRITORIALE PARI A CIRCA 30.000 MQ, CLASSIFICATA DALLO STRUMENTO URBANISTICO COME TERRITORIO RURALE, È UBICATA IN ADIACENZA AD UNA STRADA PROVINCIALE (LATO NORD) E AD UNA STRADA COMUNALE (LATO EST) DALLA QUALE È PREVISTO L'ACCESSO; SUL LATO OVEST CONFINA CON INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ESISTENTI E SUL LATO SUD CON AREE DESTINATE ALL'USO AGRICOLO. L'AREA RISULTA INOLTRE ATTRAVERSATA, IN UNA PORZIONE DI MARGINE, DA UNA LINEA ELETTRICA A MEDIA TENSIONE. ALL'INTERNO DELL'AREA, IN ADIACENZA ALLA STRADA PROVINCIALE È PRESENTE UN CANALE CONSORTILE. LA PIANIFICAZIONE DI BACINO INDIVIDUA, RELATIVAMENTE ALL'AREA, UNA FASCIA C "AREA DI INONDAZIONE PER PIENA CATASTROFICA", RECEPITA NELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PROVINCIALE.

IL CANDIDATO DESCRIVA LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AI FINI DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO E DELLA FORMULAZIONE DEL PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 NELL'AMBITO DELLO STESSO, ILLUSTRANDONE I CONTENUTI PRINCIPALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLA VARIANTE URBANISTICA.